

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE

Art. 1 - Definizione e finalità

Si definiscono “*uscite didattiche*” le visite guidate a musei, città d’arte, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, internazionali, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole italiane o estere.

Le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell’offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale e ambientale; contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione, l’adattamento alla vita di gruppo, l’educazione alla convivenza civile, il senso di responsabilità e l’autonomia.

Per la loro realizzazione, al pari di qualsiasi progetto, si prevedono le tre fasi: programmazione, monitoraggio e valutazione che coinvolgono sia l’elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell’organizzazione delle uscite didattiche, si impone il responsabile rispetto di regole che costituiscono il presente Regolamento.

Art. 2 – Tipologie di attività

- a. *Uscite didattiche sul territorio*: si effettuano nell’arco di una sola giornata, per una durata non superiore all’orario scolastico giornaliero, nell’ambito del territorio comunale o di territori limitrofi, presso vicine aziende, località di interesse storico e artistico, musei, parchi naturali, mostre; comprendono la partecipazione ad attività fuori sede (spettacoli cine-teatrali, manifestazioni sportive, conferenze, ecc.). Possono essere effettuate con spostamento a piedi o con mezzi di trasporto pubblici e/o a noleggio con conducente.
- b. *Visite guidate/Viaggi d’istruzione* della durata pari o superiore all’orario scolastico giornaliero (un giorno o più), presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali, partecipazione a concorsi, a campionati o gare sportive; hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico, storico e musicale; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un’educazione ecologica ed ambientale.
- c. *Scambi culturali* nell’ambito di progetti particolari previsti dal PTOF.

Art. 3 – Destinatari

Destinatari delle uscite didattiche sono tutti gli alunni regolarmente iscritti all’Istituto.

La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e comunque non inferiore all’80% dei componenti la sezione/classe affinché l’uscita conservi la sua valenza formativa. A tal fine ed in ottemperanza delle norme ministeriali, il consiglio di intersezione/interclasse/classe dovrà valutare che le proposte non comportino un onere eccessivo per le famiglie.

Gli alunni non autorizzati dalle famiglie a partecipare all’uscita didattica per validi motivi sono accolti a scuola per la regolare frequenza delle lezioni, possibilmente in classi parallele.

In presenza di alunni con disabilità, nell’organizzare le uscite bisogna tener conto di eventuali problematiche relative agli spostamenti o alla fattiva partecipazione alle attività proposte.

Art. 4 – Periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire la regolare attuazione della programmazione didattica e delle attività collegiali definite dal Piano Annuale delle Attività, le uscite didattiche devono essere effettuate entro il 30 maggio.

Di norma, non è consentito effettuare uscite didattiche e visite guidate/viaggi d'istruzione durante:

- i giorni di sospensione delle lezioni;
- i giorni di scrutini;
- i giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali.

Art. 5 - Ambiti territoriali

I limiti territoriali stabiliti per gli spostamenti degli alunni sono definiti nell'ambito della Regione o delle Regioni ad essa confinanti.

Sono possibili deroghe all'intero territorio nazionale o europeo in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione.

Art. 6 – Accompagnatori

L'incarico di docente accompagnatore comporta l'obbligo di attenta e assidua vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge n. 312/1980.

Nella programmazione delle uscite didattiche è prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni.

Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore, anche diverso dal docente di sostegno, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione.

In alcune situazioni particolari i consigli di intersezione/interclasse/classe possono decidere che la funzione di accompagnatore possa essere svolta anche da collaboratori scolastici o da genitori delegati con opportuna copertura assicurativa. Tuttavia è chiaro che tali figure (collaboratori scolastici e genitori) non possono essere calcolate nel rapporto numerico insegnanti/alunni (1/15).

Il Dirigente Scolastico, in caso di uscite a piedi sul territorio, può derogare al rapporto 1/15, valutando le singole situazioni, sempre che ad uscire siano due o più docenti oppure più classi e quindi più insegnanti presenti, oppure altri accompagnatori (collaboratori scolastici o genitori).

In caso di uscite con mezzi di trasporto, il Dirigente Scolastico può derogare, eccezionalmente, di due/tre unità allo stesso rapporto 1/15, per situazioni che saranno strettamente valutate dallo stesso Dirigente (più docenti presenti, altri accompagnatori, itinerario semplice, tempi ridotti, ecc.)

Nel designare gli accompagnatori, i consigli di intersezione/interclasse/classe provvederanno ad indicare un docente in più per ogni classe in sostituzione dei colleghi in caso di imprevisti. Gli accompagnatori che prestano servizio in più sedi sono tenuti a concordare con la dirigenza gli eventuali impegni.

Il docente accompagnatore referente dovrà portare con sé:

- l'elenco nominativo degli alunni;
- il documento di riconoscimento di ciascun alunno predisposto dalla segreteria (solo per le uscite intera giornata con mezzo di trasporto) per primarie e infanzia e la carta d'identità per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado;
- la valigetta del pronto soccorso (solo per le uscite intera giornata).

In linea generale, si esclude la partecipazione dei genitori/tutori, salvo casi particolari che verranno valutati specificatamente dal Dirigente Scolastico.

La partecipazione dei genitori degli alunni alle uscite non deve comportare oneri a carico del bilancio della scuola.

Art. 7 – Procedure e competenze

1. Iter di approvazione e realizzazione del Piano Annuale delle Uscite didattiche.

Le uscite didattiche fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole sezioni/classi.

- a. Il Consiglio d'Istituto, con il presente regolamento, stabilisce i criteri per lo svolgimento delle uscite didattiche.
- b. I Consigli di intersezione/interclasse/classe, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, deliberano le proposte di uscita didattica con l'indicazione del docente referente, della metà, dei docenti accompagnatori e degli eventuali sostituti, della data di svolgimento, degli obiettivi didattico-educativi. Tutte le proposte vengono raccolte nel Piano Annuale delle Uscite Didattiche.
- c. Il Collegio docenti approva il Piano, che rientra nel PTOF della Scuola, tenendo conto degli obiettivi educativi e culturali di ogni uscita, della complementarità delle uscite nei confronti della programmazione di classe, del parere e delle proposte dei genitori, dell'ammontare complessivo dei costi previsti, del presente regolamento.
- d. Il Consiglio di Istituto valuta il Piano e ne esamina in particolare gli aspetti organizzativi ed economici, nel rispetto del presente regolamento e secondo criteri di buona norma. Il Consiglio di Istituto delibera l'adozione del PTOF, che contiene anche il Piano Annuale delle Uscite Didattiche.
- e. Il Piano approvato avvia le procedure amministrative e contabili per la sua realizzazione.

Ulteriori eventuali proposte successive all'approvazione del Piano Annuale delle Uscite Didattiche devono essere deliberate dagli organi collegiali, dopo il parere positivo del Dirigente Scolastico.

2. Competenze del referente dell'uscita didattica

Il docente referente dell'uscita didattica predispose gli aspetti organizzativi della stessa seguendo la procedura di seguito indicata:

- a. raccoglie le autorizzazioni delle famiglie tramite il libretto scolastico;
- b. compila in tutte le sue parti e consegna in segreteria didattica, almeno 30 giorni prima dell'evento, il modulo "Proposta uscita didattica/visita guidata/viaggio d'istruzione"; per gare e concorsi di cui non si conoscono con tale anticipo tutte le informazioni è possibile derogare a tale limite;
- c. ritira gli elenchi dei partecipanti ed eventuale documentazione necessaria il giorno prima dell'evento;
- d. redige una breve relazione sull'uscita realizzata, utilizzando la modulistica predisposta.

3. Competenze del personale di segreteria incaricato

Il personale di segreteria predispose la procedura amministrativa per la realizzazione delle uscite didattiche:

- a. raccoglie e protocolla la proposta redatta su apposito modulo, verificando che sia compilata in ogni parte e firmata dal referente e dagli accompagnatori;
- b. avvia la procedura amministrativa e contabile per la realizzazione dell'uscita;
- c. predispose la circolare informativa per le famiglie e gli avvisi di pagamento tramite PAGOPA;
- d. predispose gli elenchi dei partecipanti;
- e. invia gli incarichi di accompagnatore ai docenti interessati;
- f. comunica al referente di plesso la data dell'uscita e il personale coinvolto.

Art. 8 – Mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto possono essere pubblici (autobus di linea, treno) o di ditte specializzate individuate dall'amministrazione scolastica secondo le procedure previste dalla normativa vigente o direttamente fornite da soggetti esterni organizzatori.

Art. 9 – Comportamento alunni

Gli alunni devono mantenere durante le uscite didattiche un comportamento educato e rispettoso, secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina, evitando in qualunque momento giochi violenti, pericolosi e irrispettosi verso sé e verso gli altri.

Essi dovranno mantenere un rapporto corretto ed educato nei riguardi del personale docente, dei propri compagni, delle guide turistiche o di altre persone incontrate, anche casualmente, durante l'uscita didattica.

Qualora si verificassero dei danni materiali nei mezzi di trasporto o in altre strutture visitate, dovranno essere risarciti dai responsabili. Nel caso non fosse possibile individuare il responsabile, il risarcimento del danno sarà ripartito tra tutti gli alunni partecipanti.

Art. 10 - Oneri Finanziari

Non è consentita la gestione extra-bilancio delle quote di partecipazione alle uscite didattiche, come previsto dal D.I. n.129 del 2018.

Le spese di realizzazione delle uscite didattiche sono a carico degli alunni partecipanti. Per il pagamento, i genitori provvederanno ad effettuare il versamento a saldo degli avvisi che riceveranno tramite PAGOPA.

All'alunno che non potesse partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi (certificazione medica) verrà rimborsata la quota ove già anticipata relativamente ai biglietti d'ingresso o di trasporto individuale (mezzi pubblici), ma non saranno rimborsate le spese ripartite tra tutti i partecipanti (trasporto con conducente affidato alla ditta aggiudicataria, guide, attività di gruppo, ecc.)

Art. 11 – Copertura assicurativa e limiti alla partecipazione

Tutti gli alunni ed i docenti accompagnatori usufruiscono della copertura assicurativa, in quanto l'attività è prevista dal PTOF. Altro personale accompagnatore deve risultare coperto dalla stessa assicurazione che tutela gli alunni.

Non è ammessa la partecipazione di minori non frequentanti le classi interessate all'uscita didattica e di maggiorenni non esercenti la potestà genitoriale salvo quelli indicati come accompagnatori.